

Presentazione con il governatore Renata Polverini

Sessanta milioni e 15 linee di intervento Ecco il Piano Famiglia

Forte «Tra i punti più importanti
un fondo per aiutare i genitori separati»

Marco Staffiero

La Regione punta sul sociale. Con un finanziamento di 60 milioni di euro, la Giunta Polverini su proposta dell'assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte ha approvato il primo Piano Famiglia. Le linee guida del Piano puntano l'attenzione sul sostegno all'infanzia e alla genitorialità, con un particolare riguardo a tutti quei servizi che permettono una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Del totale del finanziamento, 12 milioni di euro verranno assegnati per il bonus bebè del valore di 500 euro a tutti i bambini e le bambine nati nell'anno 2011 in famiglie con reddito Isec uguale o inferiore a 20 mila euro. Con 6 milioni di euro verrà istituzionalizzato il servizio delle 'mamme di giorno' alternativo agli asili nido (educatrici opportunamente formate che accudiscono uno o più bambini presso il loro domicilio). 18 milioni di euro per la costruzione di nuovi asili secondo formu-

le di investimento innovative, che puntano al coinvolgimento dei privati e al recupero di beni immobili esistenti. Altri 17 milioni, invece, vengono diretti alla gestione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di innalzare la qualità del servizio e abbassare le tariffe pagate dai genitori. Con un milione di euro verrà realizzato un servizio innovativo di Nido in Stazione, già sperimentato con successo in Francia, presso alcuni dei principali snodi ferroviari del Lazio. Un servizio grazie al quale i genitori pendolari o chi deve spostarsi in treno verso un'altra città per visite mediche o altri generi di commissioni possono lasciare i loro figli al nido della stazione. Con un intervento di 1,5 milioni di euro si punterà l'attenzione verso i servizi di assistenza domiciliare alle neo-mamme. Servizi rivolti soprattutto alle madri in difficoltà, alle quali sarà offerta consulenza tanto di natura ostetrica o pediatrica, quanto psicologica e legale. Con 500 mila euro ver-

ranno attivate sul territorio una serie di progetti di prevenzione per contrastare la violenza sui minori e servizi sia di assistenza psicologica per i bambini e le bambine vittime di maltrattamento, sia di assistenza domiciliare educativa per quei nuclei familiari in cui si rileva un alto grado di disagio. Inoltre, verrà creato un Servizio pubblico regionale per le adozioni internazionali. Con 600 mila verrà realizzato un ostello per ospitare i genitori che a causa della separazione si trovano a vivere in condizioni di grande difficoltà economica e senza più una casa. Infine, verranno istituiti dei corsi di formazione per le badanti per l'ottenimento del titolo di assistenti familiari e dell'iscrizione al Registro. «Prima d'ora - ha dichiarato Forte - non era mai stato elaborato a livello regionale un piano unico degli interventi a sostegno della famiglia. Si tratta di un programma di investimenti strutturali che segna una svolta. Sessanta milioni di euro con cui rispondiamo ai bisogni

delle famiglie, soprattutto di quelle in difficoltà».



Per i più commentati

■ «La famiglia è tornata al centro dell'agenda politica. Investire su di essa significa investire sul futuro del Paese, a Roma, nel Lazio, come ovunque; ci aspettiamo anche a livello nazionale delle politiche in suo favore. Lavoriamo a più livelli per il bene comune». Così l'assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale, **Gianluigi De Palo**.

«Esprimo la mia soddisfazione per l'importante piano di sostegno alle famiglie presentato oggi dalla presidente Polverini e dall'assessore Forte». Lo ha dichiarato **Olimpia Tarzia**, presidente del gruppo consiliare Per (Politica Etica Responsabilità) della Regione Lazio, in merito alla presentazione alla stampa del Piano Famiglia della Regione Lazio. «Innanzitutto è importante che la Regione abbia varato un intervento strutturato e coordinato su questo tema, - ha aggiunto Tarzia- dopo anni di amministrazione Marrazzo in cui la parola famiglia era stata dapprima cancellata dal nome dell'assessorato, poi da tutte le politiche attive della Giunta».

«Un segnale certamente apprezzabile quello della Regione, che ha presentato oggi il suo Piano famiglia». Ha dichiarato **Emma Ciccarelli**, presidente del Forum delle Famiglie del Lazio. «In particolare - ha sottolineato Ciccarelli - condividiamo l'impegno a dare sicurezza e maggiore stabilità ai nuclei familiari. L'importo previsto è significativo ed è un segnale di attenzione e sensibilità ad un tema, prioritario nell'agenda politica per la stabilità della società. Attendiamo - ha concluso - di essere coinvolti fattivamente per portare il contributo di una associazione che in Italia e nella Regione Lazio in particolare è espressione di 50 Associazioni e 150 mila famiglie».